

più che interesse del collegio, è un interesse nazionale che io impredo a perorare con le mie raccomandazioni.

Quel tratto nelle vicinanze di Perosa-Argentina, è sovente devastato da torrenti, i quali passano sopra la via e trascinano nelle loro piene il rialzo stradale, o lo ingombrano per modo da impedire il transito.

Oltre a questi inconvenienti e danni v'ha pure un tratto di strada, il quale posa sopra uno strato che è scorrevole. Ora questo tratto, assai male riparato, è da parecchio tempo quasi inaccessibile ai grossi cariaggi, tanto che si trovarono grandissime difficoltà quando si trattò di armare la fortezza di Fenestrelle, ed il servizio postale subisce ancora dei grandi ritardi. Io vorrei quindi pregare l'onorevole ministro di voler chiamare l'attenzione dell'ingegnere locale sopra questa condizione di cose. Ma qui non si arresta la mia preghiera.

Passato il villaggio di Perosa-Argentina, incontrasi un torrente, il quale è attraversato da un ponte in legno, che soventi volte vien trascinato via dalla piena. Trattandosi che questo ponte deve servire, come dissi, all'armamento della fortezza, io pregherei l'onorevole ministro di prendere gli opportuni accordi col ministro della guerra, e vedere se non sia il caso di sostituire al ponte in legno un ponte stabile in pietra, e se non sia pure il caso di rettificare in quel punto il torrente, il quale s'ingurgita sotto il ponte per le tortuosità che ha in quel punto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALETTO. No, no.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzardi.

RIZZARDI. Sono in debito di dare una risposta all'onorevole Alvisi. Mi sorprende che egli abbia sollevato, e fuori anche di posto, una questione appunto nel momento in cui il Governo provvede a riparare in gran parte i danni dei quali si lamenta dinanzi alla Camera l'onorevole Alvisi.

La strada alla quale egli ha accennato venne compresa in quelle di serie nella legge del 30 maggio 1875; e naturalmente in quella occasione e Camera e Commissione studiarono e riconobbero precisamente i caratteri perchè detta strada fosse collocata dove fu posta.

Egli deviò sulla questione dell'imposta sul sale e accennò che la polenta in quei luoghi si mangia senza sale. Sarebbe una ragione di più per domandare che siano aperte comunicazioni appunto per condurvi i generi di prima necessità e il loro condimento, il sale, con minore dispendio.

Non starò a giustificare quella legge che è fatta e dev'essere rispettata e fu votata da tutti i deputati della provincia, che qui non è il luogo. Ripeterò solamente che in quella legge si è provveduto ad un bisogno grandissimo di quel territorio di confine del quale si è sempre parlato con grandissimo favore e con entusiasmo per le prove che ha dato nella difesa della patria contro le invasioni nemiche, alle quali quel paese è sempre esposto nel caso di guerra.

Fu questa la prima volta che si fece qualche cosa per esso e che si è corrisposto ai legittimi desiderii di coloro che spesero e sono pronti a spendere il loro sangue nella difesa del territorio nazionale. Vuole l'onorevole Alvisi ritorre loro anche quel poco che venne loro concesso?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alvisi.

ALVISI. Dico la verità, io non avrei creduto che coll'intuizione sua acuta l'onorevole Rizzardi avrebbe potuto prendere l'equivoco or ora da lui annunziato.

Ho detto che la provincia di Belluno anzi applaudiva alla costruzione (precise parole) di questi monumenti che si chiamano le strade, ma ho aggiunto che essa invece di quel tronco che dal Mauria per Messurina sbocca alla strada di Lamagna, domandava di costruirne un altro che fosse più utile ai suoi interessi e forse anche a quelli di Auronzo, nido dell'onorevole Rizzardi (*Ilarità*), giacchè sarebbe stata abbreviata la comunicazione di Auronzo con Pieve di Cadore.

Ho detto infine che mi astenevo dal discutere sulla strada dal Piano di *Portis* a Montecroce, perchè indicata nell'ordine del giorno, e ho detto che deve essere assolutamente dichiarata nazionale unitamente al tronco citato poco fa; e l'ho detto precisamente perchè ne sentirebbe gran vantaggio il suo comune oltre che la provincia, ma dissi ciò per incidenza lasciando impregiudicata la questione...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, qui si parla in vantaggio della nazione e non di un comune.

ALVISI... Ma non dissi che la provincia si rifiuta di attivare la costruzione di quei tronchi di strade obbligatorie che corrispondono ai suoi interessi.

Ho detto fin da principio che la legge delle strade obbligatorie era provvida ed era veramente economica ed accolta con plauso dalla provincia di Belluno. Adunque io non so per qual ragione l'onorevole Rizzardi abbia fatta questa opposizione che voglio credere si basi su di un equivoco, perchè su questo terreno ci dobbiamo trovare uniti trattandosi degli'interessi della provincia di cui egli ed io siamo rappresentanti.